

L'Unità
del lunedì

AVVENIMENTI SPORTIVI

L'Unità
del lunedì

IL CALCIO VA IN FERIE (MA IL CAMPIONATO DI SERIE B AVRA' UNA PICCOLA CODA)

Arrivederci a settembre!...

SERIE A

Il Milan è la squadra campione d'Italia per la stagione 1956-1957. Palermo e Triestina retrocedono in serie B.

SERIE B

Il Verona è promosso; l'altra promossa uscirà dallo spareggio tra Alessandria e Brescia. Legnano e Pro Patria retrocedono in serie C.

SERIE C

Il Prato e il Lecco vengono promossi in serie B. Le tre squadre che retrocederanno in IV serie sono Treviso, Molletta e Siracusa.

Classifica finale del campionato di Serie A

| SQUADRE | Part. gioc. | V. | N. | P. | G.A. | G.S. | Punti |
|------------|-------------|----|----|----|------|------|-------|
| MILAN | 34 | 21 | 6 | 7 | 65 | 40 | 48 |
| FIORENTINA | 34 | 16 | 10 | 8 | 55 | 40 | 42 |
| LAZIO | 34 | 14 | 13 | 7 | 52 | 40 | 41 |
| UDINESE | 34 | 15 | 6 | 13 | 59 | 58 | 36 |
| INTER | 34 | 11 | 13 | 10 | 53 | 45 | 35 |
| BOLOGNA | 34 | 12 | 11 | 11 | 51 | 48 | 35 |
| TORINO | 34 | 13 | 9 | 12 | 45 | 42 | 35 |
| SAMPDORIA | 34 | 12 | 11 | 11 | 59 | 56 | 35 |
| JUVENTUS | 34 | 11 | 11 | 12 | 51 | 51 | 33 |
| SPAL | 34 | 14 | 5 | 15 | 38 | 47 | 33 |
| LANEROSI | 34 | 11 | 10 | 13 | 49 | 51 | 32 |
| NAPOLI | 34 | 11 | 10 | 13 | 39 | 41 | 32 |
| PADOVA | 34 | 8 | 16 | 10 | 33 | 39 | 32 |
| ROMA | 34 | 10 | 11 | 13 | 33 | 49 | 31 |
| ATALANTA | 34 | 9 | 13 | 12 | 36 | 44 | 31 |
| GENOVA | 34 | 9 | 12 | 13 | 36 | 46 | 30 |
| TRIESTINA | 34 | 9 | 11 | 14 | 33 | 42 | 29 |
| PALERMO | 34 | 7 | 8 | 19 | 32 | 63 | 22 |

I risultati dell'ultima giornata

Florentina-Juventus 2-2; Genova-Napoli 1-0; Inter-Sampdoria 6-1; Lanerossi-Milan 3-1; Lazio-Palermo 6-2; Bologna-Roma 3-2; Spal-Padova 0-0; Torino-Udinese 3-1; Atalanta-Triestina 1-0.



Il Milan nella formazione che ha festeggiato lo scudetto battendo la Roma. Da sinistra in piedi: MARIANI, BREDESEN, BUFFON, MALDINI, ZANIER, FARINA, LIEDHOLM. In basso da sinistra: FONTANA, BEAN, BAGNOLI e ZAGATTI

Due goal decisivi

Il campionato è finito, viva il campionato! Siamo sinceri: dopo le delusioni, le amarezze, gli scandali, il miglior regalo che il torneo potesse farci all'atto del congedo è stato proprio quello di evitare la necessità di una coda. Ocio, una codina piccola piccola, ci sarà per designare la seconda promossa in serie A, ma si tratta di una sola partita; lo spareggio tra Alessandria e Brescia terminerà a pari punti dietro il Verona e davanti al Catania clamorosamente battuto a Modena contro tutte le previsioni. Si tratta insomma di una coda sopportabile, tanto più sopportabile se si considera lo scampato pericolo rappresentato dagli eventuali spareggi per designare la seconda retrocedenda dalla serie A, la seconda promossa dalla C e la terza retrocessa in quarta serie. Invece due goal hanno designato la squadra destinata ad accompagnare il Palermo in serie B: si tratta dei

goal di Corso con cui il Genoa ha piegato il Napoli a Marassi, del goal di Mion con il quale l'Atalanta ha vinto a Trieste all'8' della ripresa nella partita più drammatica della giornata e di tutto il torneo. Inutile descrivere la disperazione dei triestini e del loro tifoso, Scusi tranquillo Pasinati, l'allenatore alabardato, allievo prediletto del «catenacciaro» Frossi, abbia notato che la stagione è conclusa con un tranquillo baro e con tutte le ragioni di questo mondo; abituato a difendersi ad oltranza su tutti i campi della penisola, Pasinati si è visto costretto ad attaccare nella partita della disperazione ed è riuscito a collezionare solo 9 calci d'angolo contro il Napoli. A sua volta l'Atalanta, la simpatica squadra dal gioco aperto che tutti conosciamo, ha continuato con tranquillità l'offensiva degli spauriti attaccanti triestini perforando la rete di Bandini con una puntata di calcio, ma con l'arma solitamente preferita da Pasinati. E' stata proprio una beffa per il padrone di casa: una beffa che speriamo venga a confermare la necessità di bandire le tattiche catenacciarie, causa non ultima della attuale crisi del calcio italiano. Sugli altri campi da segnalare il previsto successo del Lanerossi sull'incompleto Milan declinato dall'Atalanta (ma i rossoneri si consolano con la conquista di ben tre scudetti: quello assoluto, quello del torneo a riserve e quello del campionato ragazzi), il clamoroso vittoria dell'Inter sulla Sampdoria, il tranquillo pareggio con la Fiorentina con la Juventus e della Spal con il Padova. Il tutto per un totale complessivo di 34 goal che capiamo quanto siano diamo errati il primato stagionale in fatto di segnature. In serie B, scontate le vittorie dell'Alessandria sul Legnano e del Lecco sul Taranto e sufficiente per assicurare la promozione al Verona il pareggio con il Como, la sorpresa più clamorosa, come abbiamo accennato, è costituita dalla sconfitta del Catania, una sconfitta che ha fatto crescere le speranze di avere in serie A nonostante



La formazione tipo del neo promosso Verona. In piedi da sinistra: GHIZZARDI, FRASI, LARINI, CARDANO, GHIANI, BEGATTI. In ginocchio da sinistra: STEFANINI II, BERTUCCIO, MACCAGARO, BASSETTI, STEFANINI I



IL PRATO nella formazione tipo con cui ha vinto il torneo di Serie C. In piedi da sinistra: FERNI, NALTINO, TARGIONI, GELLI, BERNARDI. In ginocchio da sinistra: CORRADINO, LORANZI, CATALANI, ROSSI, CARLOTTI, COLLA

I BIANCOAZZURRI SONO FINITI AL TERZO POSTO A UN PUNTO DAI "VIOLA", La Lazio suggella il suo bel campionato con una tennistica vittoria a Palermo (6-2)

Il clamoroso successo propiziato dalla rassegnazione dei rosanero - Le reti sono state realizzate nell'ordine: Benedetti (autogol) Tozzi, Bettini, Lucentini, Gomez, Vernazza (rigore) Tozzi e Burini

LAZIO: Lovati, Molina, Lo Buono, Carradori, Pinardi, Moltrasio, Lucentini, Tozzi, Bettini, Burini, Selmosson. **PALERMO:** Forte, Nobili, Bettini, Betello, Benedetti, Zamprelli, Vernazza, Biagini, Gomez, Luosi, Sandri. **ARBITRO:** Fornari di Bologna. **RTI:** Nel primo tempo: al 10', Benedetti (autogol); al 17' Tozzi, 25' Bettini, 43' Lucentini; nella ripresa: al 12' Gomez, al 17' Vernazza (su rigore), al 40' Tozzi, al 45' Burini. **NOTE:** giornata afosa; spettatori circa 10 mila. (Dal nostro corrispondente)



LAZIO-PALERMO 6-2 - Il quinto goal della Lazio realizzato da Tozzi (Telefoto)

LAZIO: Lovati, Molina, Lo Buono, Carradori, Pinardi, Moltrasio, Lucentini, Tozzi, Bettini, Burini, Selmosson. PALERMO: Forte, Nobili, Bettini, Betello, Benedetti, Zamprelli, Vernazza, Biagini, Gomez, Luosi, Sandri. ARBITRO: Fornari di Bologna. RTI: Nel primo tempo: al 10', Benedetti (autogol); al 17' Tozzi, 25' Bettini, 43' Lucentini; nella ripresa: al 12' Gomez, al 17' Vernazza (su rigore), al 40' Tozzi, al 45' Burini. NOTE: giornata afosa; spettatori circa 10 mila. (Dal nostro corrispondente)

la guida dell'Inter) e finiva infatti al terzo posto assoluto, ad un solo punto dai viola di Bernardini; ed anche oggi alla vigilia della tournée in Brasile ha dato un'altra dimostrazione di bel gioco anche se non è stato necessario forzare per vincere. La Lazio, senza strafare, in queste condizioni, si è insediata a metà campo dettando legge e puggiando il suo gioco su Carradori, Bettini e Tozzi. Il Palermo non ha avuto niente da opporre agli avversari - a parte la buona volontà dei singoli - né tattica, né idee. Si è andati avanti, così, senza emozioni, fino al 10'. Su un allungo di Tozzi,

giudizi e considerazioni sono superflui. Ci affrettiamo, dunque, a passare alle fasi più salienti della partita, che iniziate all'inssegna di un certo agnominato e poi scivolata nella squalida mediocrità, quando, al 10' l'autogol di Benedetti ha aperto le segnature. Si è andati avanti, così, senza emozioni, fino al 10'. Su un allungo di Tozzi,

Fortè esce dai pali e respinge, raccoglie Benedetti che non si è accorto della porta sguarnita: tira e segna! La botta accesa di più il Palermo e la Lazio ne approfitta per mettere a segno tre stoccate disseminate nel tempo. Al 17': il Palermo gode di una punizione: tira Nobili, ma la palla e respinta dalla spalla di Betello; riprende Tozzi e di subito a destra a Bettini che tira a rete. Forte, uscito dai pali, segna tagliato fuori; sulla traiettoria piomba Tozzi e segna. Due a zero. Al 25' Bettini, con una travolgente azione personale scarta tre avversari e segna imparabilmente. Tre a zero. Il Palermo ha qualche ritorno di fiamma. Al 36', dopo uno scambio rapidissimo con Gomez, Vernazza tira e costringe Lovati ad una difficile parata. 38' azione Gomez-Sandri-Vernazza: Lo Buono rimedia in angolo. Sul tiro dalla bandierina si accende la mischia. Betello si fa luce e spara in porta: grande il tiro e grande la parata di Lovati. Ancora un'azione del Palermo con Biagini, Betello e Sandri sventata da Lovati. E poi quarta rete che chiude il primo tempo: la segna Lucentini raccolto in corsa un passaggio di Selmosson. Nella ripresa il Palermo parte di scatto e sembra pieno di brio e di vigore. Al 2' fugge Gomez, scarta Pinardi e, mentre Lovati esce, tira; il pallone si stappa sul palo! Al 8' Betello dà a Ver-

LAZIO-PALERMO 6-2 - Il quinto goal della Lazio realizzato da Tozzi (Telefoto)

FIACCHI E RASSEGNAI I GIALLOROSSI RIMANGONO ALLA MERCE' DEGLI INCOMPLETI ROSSOBLU' Ancora fischi per la Roma battuta anche dal Bologna (3-2)

Due volte in vantaggio (con Barbolini e Da Costa) i romani vengono raggiunti due volte (con una doppietta di Pozzan) poi Bonafin decide la gara

ROMA: Panetti, Cardoni, Losi, Alloni, Cardarelli, Venturi, Ghiglia, Pietrin, Barbolini, Da Costa, Guaracaci. **BOLOGNA:** Santarelli, Capra, Faviano, Bonifazi, Greco, Gasperi, Malvasi, Pivatelli, Bonafin, Pozzan, Pascutti. **ARBITRO:** Granani di Milano. **MARCATORI:** nel primo tempo, all'11' Barbolini, al 25' Pozzan, al 42' Da Costa, al 44' Pozzan; nel secondo tempo, al 6' Bonafin. **NOTE:** scarsi spettatori, cielo limpido, giornata senza vento e calda. Al 31' del primo tempo, Panetti ha riportato due contusioni alle gambe ed è rimasto fra i palli seriamente menomato. Calci d'angolo tre per parte.

rosi), così come consigliano le ruote elaborazioni dell'attacco giallorosso, fondate lungamente l'attacco diretto da Pivatelli e sostenuto più addietro da Pozzan e dal bravo Gasperi e tiro a rete. Il gioco si è ripetuto sempre così e, a

parte le precarie condizioni di Panetti, i difensori romanisti (i terzi in particolare) si sono fatti in quattro per dar modo al Bologna di far centro così spesso. Alla fine della partita, applausi al Bologna e fischi per

la Roma, fatta eccezione per Da Costa, infortunato in corsa col celebre nomignolo di «Dino». Giudizio persino troppo severo perché a giudicare la partita di ieri almeno Venturi Panetti, Cardarelli, il socio Guaracaci e il Ghiglia del

primo tempo avrebbero meritato un tantino più di comprensione. Sufficiente, fra i bolognesi, la prova di Greco e dei due laterali, nonché quella di Pozzan e Pivatelli. Aria di fine campionato.

scarsissimi spettatori per una partita che non ha più nulla da dire. Eppure comincia alla garbata con un tiro di Barbolini (2' che si spegne fortunatamente sui piedi del portiere bolognese. Un altro tiro di Da Costa al 5' trova Santarelli pronto alla respinta mentre Pietrin replica senza convinzione permettendo a Parinato di liberare. Il Bologna fa quasi pena, sembra non riesce a trovare il filo giusto per combinare qualcosa di buono. E' fatale che si giunga all'11' al primo goal della Roma, propiziato da una rimessa di calcio d'angolo di Guaracaci. Da Costa sfiora la palla con la testa, Barbolini tira al volo su rimbando e il cuoio finisce dentro la porta nonostante il tentativo liberatore di Capra. Di Dio questa Roma: un minuto dopo Da Costa spara forte in area e l'arbitro non riterà la parata clamorosa di Bonifazi, che pure si tocca la mano destra per il dolore. Poi, tran tran, rotto da una uscita di Panetti sui piedi di Pivatelli, che comincia a riordinare le file dell'attacco, e da una deliziosa prodezza di

RENATO VENDITTI (Continua in quinta pag. 5. col.)

Come accade per la Lazio domenica passata, è finito tra i fischi anche questo addio della Roma sul terreno dell'Olimpico. La Roma era partita bruciando i tempi, il Bologna pareva colpito da una sorta di complesso di inattività da fare spavento. Poi, piano piano, rispondendo colpo su colpo, i rossoblu hanno ristabilito l'equilibrio sulla carreggiata dell'incontro, sono cresciuti in modo inesorabile proporzionalmente al deprimente declino della Roma ed hanno finito per sconfiggere con assoluta tranquillità il rosso di Bologna. Capitolo in uscita su una fuga di Pivatelli tallonato da Cardarelli, il guardiano giallorosso si è scontrato frontalmente con ambidue i giocatori riportando una grave contusione alla gamba sinistra ed una di minor peso alla gamba destra e risultando quindi pressoché inabile per tutta la durata restante della partita. Nonostante ciò, hanno resistito anche i rossoblu, una squadra di venuta fradicia col passare delle settimane e per di più priva ieri di Stucchi, di Nordahl e di Giuliano (ormai assente dai campi di gioco da parecchie settimane). E' stato facile il gioco del Bologna: difesa stretta (Bonifazi appiccicato a Da Costa con risultato alla fine deci-



BOLOGNA-ROMA 3-2 - Anche ieri Da Costa è stato il migliore in campo. Ecco segnare il secondo goal della Roma su punizione. Per Da Costa il Real Madrid ha offerto 200 milioni

scarsissimi spettatori per una partita che non ha più nulla da dire. Eppure comincia alla garbata con un tiro di Barbolini (2' che si spegne fortunatamente sui piedi del portiere bolognese. Un altro tiro di Da Costa al 5' trova Santarelli pronto alla respinta mentre Pietrin replica senza convinzione permettendo a Parinato di liberare. Il Bologna fa quasi pena, sembra non riesce a trovare il filo giusto per combinare qualcosa di buono. E' fatale che si giunga all'11' al primo goal della Roma, propiziato da una rimessa di calcio d'angolo di Guaracaci. Da Costa sfiora la palla con la testa, Barbolini tira al volo su rimbando e il cuoio finisce dentro la porta nonostante il tentativo liberatore di Capra. Di Dio questa Roma: un minuto dopo Da Costa spara forte in area e l'arbitro non riterà la parata clamorosa di Bonifazi, che pure si tocca la mano destra per il dolore. Poi, tran tran, rotto da una uscita di Panetti sui piedi di Pivatelli, che comincia a riordinare le file dell'attacco, e da una deliziosa prodezza di RENATO VENDITTI (Continua in quinta pag. 5. col.)

LA SCHEDA VINCENTE
Fiorentina-Juventus x
Genoa-Napoli 1
Inter-Sampdoria 1
Lanerossi-Milan 1
Palermo-Lazio 2
Roma-Bologna x
Spal-Padova x
Torino-Udinese 1
Triestina-Atalanta 1
Modena-Catania x
Pro Patria-Messina x
Livorno-Pavia 1
Siracusa-Mestrina 1
Il monte premi è di L. 357.300.
LE QUOTE: al «tredici» lire 8.930.000; al «dodici» lire 21.000.
TOTIP
1. corsa: 2-1; 2. corsa: x-x; 3. corsa: 2-2; 4. corsa: 2-2; 5. corsa: x-1; 6. corsa: x-2. Il monte premi è di lire 27.109.633.
LE QUOTE: Nessun «dodici». «Atli» «undici» «tredici» «quattordici» «quindici» «dieci» lire 101.728.
la retrocessione una vessillifera del calcio siciliano. In serie C il Lecco e la Salernitana hanno concluso vittoriosamente le loro ultime partite, ma la vittoria del Como è stata la più nulla dato che il Lecco avendo un punto di più è stato promosso insieme al Prato. Peccato anche per la Salernitana... In coda situazione identica Livorno e Siracusa hanno finito vittoriosi ambedue le partite da cui erano attese ma sarà il Siracusa a far compagnia al Treviso e Molletta in quarta serie dato che il Livorno aveva un punto di più. ***
I ragazzi del Milan campioni d'Italia
PESCARA, 16 - I ragazzi del Milan (1) sono i nuovi campioni d'Italia battendo la Roma per 2-0 dopo aver chiuso in parità il primo tempo (0-0). Dopo un primo tempo di gioco equilibrato e vivace, nonostante le pessime condizioni del terreno, all'8' della ripresa i ragazzi rossoneri sono andati in vantaggio con Magistrelli. Esauriti nel giro di pochi minuti la reazione dei giallorossi i milanesi raddoppiarono il vantaggio al 17' con Sereni il gioco continuava alterno e la fine vedeva meritatamente vittoriosi i rossoblu. Nella finale per il terzo e quarto posto Spal e Real hanno chiuso alla pari (1-1). Il sorteggio preferirà il Ber-